

I NODI DELLA SANITÀ

LA PRIMA SCADENZA
LO SCORSO GIUGNO IL COMUNE
AVEVA IPOTIZZATO L'AVVIO
DEI LAVORI PER LUGLIO

IL NUOVO BUFALINI
SI PUNTA ALLA REALIZZAZIONE
DI UN NUOVO OSPEDALE
COSTO: 156 MILIONI DI EURO

Pronto soccorso, il bando finisce al Tar Lavori in ritardo di cinque mesi

Il via a dicembre. Lucchi: «La ditta ha promesso di recuperare»

di ELIDE GIORDANI

SLITTANO a dicembre i lavori per la ristrutturazione del Pronto Soccorso del Bufalini. La causa del ritardo di circa cinque mesi è il ricorso al Tar della ditta Franchini (seconda classificata) contro la Idrotermica Dica, che si era aggiudicata l'appalto di oltre 2 milioni e 350 mila euro in prima istanza. Il Tar, in ogni caso, nella seduta del 10 ottobre non ha accolto il ricorso che mirava a scalfare la Dica per un vizio di forma e ha condannato la Franchini al pagamento delle spese legali. Anche l'Asl dovrà sostenere spese di giu-

LA SENTENZA

Il Tar di Bologna ha rigettato il ricorso della Franchini, seconda classificata

dizio pari a 2000 euro poiché il Tar, con la medesima sentenza, ha accolto invece il ricorso presentato dalla Dica in merito ad un errore formale contenuto nell'offerta economica della Franchini, non evidenziato in sede di gara.

PER un errore formale, infatti, i costi previsti nel progetto presentato dalla Fratelli Franchini ammontavano ad oltre l'84 per cento della base d'asta, un rialzo non consentito dalla legge. Il Tar ha rilevato che per effetto di questo errore la ditta Franchini doveva essere esclusa dalla graduatoria finale, e quindi non avrebbe avuto titolo per il ricorso. All'effetto prati-



LA STRUTTURA
Un'ambulanza all'ingresso del Pronto soccorso del Bufalini

I COSTI

2,35

Milioni di euro

È il valore dell'appalto, per la realizzazione di uno stabile da 300 metri quadrati per la nuova area d'aspetto

4,5

Milioni di euro

La spesa complessiva dell'intervento, a cui si sommano i costi di ristrutturazione del pronto soccorso attuale

co, comunque, la sentenza del Tar non comporta alcuna modifica, confermando l'aggiudicazione fatta dall'azienda prima classificata.

LA CONSEGNA dei lavori alla Dica è prevista entro la fine di novembre e ad inizio dicembre partiranno i cantieri, allungando i tempi di fine lavori inizialmente previsti entro luglio 2020. «L'azienda che ha vinto l'appalto, tuttavia – afferma il sindaco Paolo Lucchi – si è impegnata ad una velocizzazione delle opere che potrebbero tagliare il traguardo finale entro

LUCCHI

«L'azienda che ha vinto si è impegnata a velocizzare i tempi di realizzazione»

un anno e mezzo, quindi nei tempi inizialmente previsti». Il progetto, peraltro è impegnativo. Prevede, infatti, la realizzazione di una nuova ala, destinata all'attesa dei pazienti che oggi sono ammassati in alcune stanze, che dovrebbe sorgere accanto al padiglione esistente. Completata questa parte si passerà alla ristrutturazione dell'esistente. «Il progetto – evidenzia il sindaco mettendo il dito nella vettura questaio dell'emodinamica H24 che obbliga oggi i pazienti colpiti da infarto ad un viaggio verso l'ospedale di Forlì – è il primo passo verso una cardiologia d'urgenza attiva nelle 24 ore come da tempo chiede la città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

Una sala d'attesa del tutto nuova con zone separate in base alla gravità

I LAVORI del nuovo pronto soccorso sarebbero dovuti partire lo scorso luglio o comunque entro l'estate. Così perlomeno annunciava il Comune lo scorso 16 luglio. Corposo l'intervento preventivato, che ha un costo di 2 milioni e 350 mila euro e prevede una nuova sala d'aspetto di 300 metri quadrati da costruire di fianco alla struttura esistente, con zone diverse di attesa in base alla gravità dei codici, per offrire un maggiore e migliore monitoraggio ai pazienti in codice giallo. Ma il lavoro non si riduce a questo: finiti i lavori per la parte nuova, infatti, il bando dei lavori prevede la ristrutturazione dell'ala esistente, dove verrà aggiunta una zona dedicata all'osservazione intensiva breve.

L'INTERVENTO al pronto soccorso si inserisce nel più impegnativo piano di ristrutturazione dell'intero nosocomio, per l'adeguamento antincendio e il superamento di alcune criticità attuali. La spesa finale complessiva si aggira attorno ai 4,5 milioni di euro. Orizzonte finale è il progetto del nuovo Bufalini, per un investimento di 156 milioni di euro, 100 dei quali in arrivo dalla Regione, che li ha deliberati lo scorso 22 gennaio, e il resto a carico dell'Ausl Romagna.

L'INIZIATIVA IL GRUPPO GAPP DONERÀ 2MILA EURO ALL'IRST DI MELDOLA

In discoteca la raccolta fondi contro il cancro

DALLE discoteche all'Irst di Meldola. Non capita tutti i giorni di incontrare giovani che destinano i propri risparmi alla ricerca scientifica. Invece arriva proprio da Gattolino, Cesena, l'esperienza di circa trenta ragazzi e ragazze che – dopo aver dato vita al Gruppo Gapp nel 2010 per l'organizzazione di feste ed eventi sul territorio – hanno pensato di raccogliere circa 2 mila euro da donare all'Istituto tumori della Romagna. «Otto anni fa abbiamo deciso di unirli nel Circolo Gapp perché tutti eravamo pr di discoteche accomunati dall'interesse verso l'allestimento di serate e feste. Purtroppo in questi anni oltre allo stare insieme abbiamo affrontato anche momenti bui – spiega Lorenzo Ricci, membro storico di Gapp –, come la malattia di un nostro amico e quella della mamma di un altro dei nostri. Abbiamo così pensato di mettere a disposizione piccole cifre coinvolgendo anche le nostre famiglie».

I GIOVANI cesenati, due studenti e tutti gli altri lavoratori, hanno destinato i 2 mila euro raccolti a uno studio del gruppo di Patologia seno che mira a comprendere i meccanismi che nelle pazienti Her-2 positive, consentono al tumore di andare incontro a mec-



canismi di resistenza al trattamento con l'anticorpo monoclonale Trastuzumab. «Abbiamo incontrato i ricercatori del Laboratorio di Bioscienze – confessa Ricci – tra loro la dottoressa Sara Bravaccini e il Senior di patologia, Andrea Rocca che ci hanno illustrato i passi e l'importanza di questo progetto atto a svelare come alcuni tipi di tumore non rispondano più alle terapie potrà aiutare a scegliere cure alternative e più efficaci fin da subito».

Alessandro Notarnicola

RomagnaBanca Credito Cooperativo Romagna Est e Sala di Cesenatico s.c.

Sede Legale: Savignano sul Rubicone, Corso Perticari 25/27
Sede Amministrativa e Direzione Generale: Bellaria Igea Marina, Piazza Matteotti 8/9
Sede Amministrativa: Sala di Cesenatico, Via Campona 409

Tutti i Soci sono invitati ad intervenire alla
Assemblea Ordinaria e Straordinaria

che avrà luogo in prima convocazione sabato 10 novembre 2018 alle ore 12,00 presso la Sede Legale di Savignano sul Rubicone, Corso Perticari 25/27, ed occorrendo in seconda convocazione

Domenica 11 novembre 2018 alle ore 9,30
presso il **Palacongressi di Bellaria - Via Uso, 1**

con il seguente ordine del giorno:

Parte Ordinaria

1. Nomina di un Amministratore ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile.

Parte Straordinaria

1. Modifica dello Statuto Sociale: delibere inerenti e conseguenti;
2. Delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale, anche con esclusione del diritto di opzione per gli azionisti ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 5, del Codice Civile: delibere inerenti e conseguenti;
3. Proposta di non provvedere alla ricostituzione della quota di riserva di rivalutazione monetaria di beni immobili in base alla Legge n. 342/2000, art. 13, 2° comma.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente (Corrado Monti)

La documentazione sulle materie all'ordine del giorno sarà depositata presso le sedi di RomagnaBanca e sarà pubblicata sul sito internet (www.romagnabanca.it) dove i soci avranno facoltà di prenderne visione.

Savignano sul Rubicone, 18 ottobre 2018